



# Voce di Orentano

Bollettino della parrocchia san Lorenzo Martire 56022 Orentano (Pisa) -- Diocesi di san Miniato  
Per corrispondenza rivolgersi a: don Sergio 348 3938436 - don Roberto 349 2181150 Abb. annuo € 25,00 su ccp. 10057560 intestato a Chiesa s. Lorenzo Martire 56022 Orentano (PI) oppure Credit Agricole fil. Orentano IBAN IT34W0623070961000040126084 - aut. trib. Pisa n 13 del 08-11-77 direttore responsabile don Roberto Agrumi - email parrocchia - roberto.agrumi@alice.it



**C**arissimi fedeli, l'estate è ormai passata ed anche ottobre il mese della Madonna del rosario e delle missioni, ora ci aspetta novembre dedicato al ricordo di tutti i santi ed alla commemorazione dei defunti. Nella festa di tutti i santi si celebra il Paradiso, luogo in cui tutti i fedeli in terra di Cristo, hanno preso dimora come loro ricompensa. Nel ricordo dei nostri cari defunti, che speriamo abbiano ricevuto la stessa ricompensa e per questo continuiamo a pregare per loro e a ricordarli nelle sante messe. Siamo tutti chiamati alla santità, ad essere in terra fedeli a Gesù Cristo ed a vivere nel suo amore in modo che quando ci chiamerà a sé anche noi possiamo entrare nella gloria dei santi e ricevere quella ricompensa riservata solo ai suoi eletti. Un pensiero ed una preghiera speciale alla santa Vergine Maria regina di tutti i santi **vi benedico tutti, vostro don Sergio**

**SABATO 2 NOVEMBRE - AL CIMITERO  
ORE 14,30 ROSARIO, ORE 15,00 S. MESSA  
SEGUE LA BENEDIZIONE DELLE TOMBE**

**Provvedimenti e nomine** In data 29 settembre 2019, XXVI Domenica del Tempo Ordinario, - S.E. Mons. Andrea Migliavacca ha nominato il Rev. don Anthony Padassery, attualmente parroco della parrocchia dei Santi Bartolomeo e Lorenzo a Treggiaia, parroco delle parrocchie di San Pietro apostolo a Galleno e di San Nazario martire a le Querce. Don Anthony farà il suo ingresso nelle suddette parrocchie Domenica 8 dicembre



## Inizia la Visita pastorale

La Messa di domenica, 6 ottobre, oltre a segnare l'inizio della visita pastorale, è stata anche l'occasione per inaugurare l'anno pastorale diocesano ed è anche l'avvio del mese missionario straordinario che il Papa ha indetto. Ricordiamo poi che questa visita fa parte di un itinerario di tre anni che si prepara all'anniversario della fondazione della nostra diocesi, che si celebrerà nel 2022-2023. Ma primariamente la Messa del 6 ottobre ha celebrato appunto l'inizio ufficiale della visita pastorale, cui sono invitate a partecipare tutte le comunità cristiane con i loro parroci. La visita pastorale è un compito imprescindibile del vescovo. Lo prescrivono il diritto canonico e il direttorio pastorale dei vescovi, che manifestano la loro sollecitudine riguardo all'incontrare le diverse parrocchie della diocesi. Rappresenta una verifica della vita pastorale e amministrativa della parrocchia ed è occasione d'incontro con le sue varie componenti. Per il vescovo deve avere soprattutto un significato spirituale: la presenza del vescovo in mezzo alle comunità ricorda la visita di Gesù che porta il vangelo e che richiama all'importanza di annunciarlo

Per questo il vescovo svolge un compito proprio, di evangelizzatore e missionario. "Visiterò un vicariato per anno, iniziando dal quarto. Ho già detto ai preti che non vorrei una visita pastorale celebrativa, fatta di solennità, ma una visita in cui mi è dato di incontrare nell'ordinarietà e nella quotidianità le varie realtà parrocchiali: i consigli pastorale e degli affari economici, i catechisti e i ragazzi del catechismo, gli ambienti di lavoro, le fabbriche, gli anziani, gli ammalati, coloro che vivono un ministero nella comunità, l'autorità civile. Soprattutto vorrei incrociare la vita della gente: per questo sarò in parrocchia disponibile ad accogliere le persone che vogliono parlarci. Ormai conosco le nostre comunità, le situazioni, i volti della gente, varie storie delle nostre famiglie. La visita pastorale dà una maggiore completezza e organicità a questa conoscenza". La visita si concluderà con una lettera di sintesi che il vescovo invierà ad ogni comunità che avrà visitato.

*L'eterno riposo dona loro, Signore, e splenda ad essi la luce perpetua.*



*Réquiem ætérnam dona eis, Dómine, et lux perpétua líceat eis.*

Il giorno dei morti è la festività che la Chiesa cattolica dedica alla commemorazione dei defunti. La commemorazione dei defunti è una ricorrenza molto sentita è un giorno speciale che risponde al desiderio profondo di comunione e di appartenenza e ci invita ad uscire dall'isolamento e dall'amarezza. Il nostro ricordo e il nostro cuore si riempie della memoria e della preghiera offerta per i nostri familiari e amici defunti. Il 2 novembre è una di quelle date che appartengono alla nostra vita di tutti i giorni. In questa mesta ricorrenza, la memoria dei defunti ci inonda di commozione per tanti ricordi che conserviamo nella mente e nel cuore, ma è anche un'occasione per riflettere sulla vita. Il ricordo dei nostri cari che ci hanno lasciato ci accompagna sempre, ed è bello continuare a fare per loro piccoli gesti familiari e consueti come quello di tenere la loro "casa" pulita, ordinata e allietata dai fiori freschi. E' un modo per sentirli ancora vicini anche se in un modo diverso. Col passare degli anni il dolore della perdita si attenua e rimangono ricordi di vita vissuta e la nostalgia per gesti non fatti e parole non dette. Un giorno che rappresenta per tutti una sosta nella vita per ricordare che là sotto terra ci sono le nostre radici, il padre, la madre, quanti ci hanno preceduti e ci hanno trasmesso la vita, la fede cristiana, quella eredità culturale e quei valori su cui cerchiamo di fondare il nostro vivere quotidiano. Certo nel ricordo di chi vive ci sono anche i morti la cui vita è stata segnata dal male, dai vizi, dalla cattiveria, dall'errore; ma c'è un bisogno e un desiderio naturale del cuore che chiede di onorare tutti i morti, sperando che "tutti siano salvati". *La vita dei morti, ha scritto Marco Tullio Cicerone, è riposta nel ricordo dei vivi*". Che vita sarebbe senza i ricordi? Spesso sono l'unica cosa che ci tiene legati a ciò che abbiamo perso per sempre. Il senso della vita in questo giorno, si fa più pressante e per quanto la medicina e la chirurgia estetica si affannino a proporre un uomo sempre in forma e senza i segni del tempo che passa, il naturale sfiorire degli anni ci riporterà inesorabilmente tutti, senza distinzioni alcuna, al capolinea. "Nessuno uscirà vivo da questo mondo" recitava un vecchio aforisma.

## I parroci e l'umano dolore del distacco

In questo periodo, nella nostra diocesi, assistiamo a degli spostamenti di parroci che, per necessità pastorale, il vescovo deve compiere. È in questo momento che il cuore del prete chiamato, si commuove nel lasciare la sua parrocchia dove è amato ed apprezzato. «Il prete è l'uomo del dono, del dono di sé, ogni giorno, senza ferie e senza sosta. Perché la sua vita non è una professione, ma una donazione, non un mestiere, ma una missione» (papa Francesco). Per questo lo vediamo e lo consideriamo *super partes*, come «l'Uomo di Dio», poiché è solo Dio che lo sceglie e lo chiama da mezzo agli uomini con una vocazione specialissima. «Lo segna con un carattere sacro che durerà in eterno e lo investe dei divini poteri del Sacerdozio ministeriale, perché sia consacrato esclusivamente alle cose di Dio». Ricordiamoci però, che come afferma S. Bernardo: «il Sacerdote per natura è come tutti gli uomini». Il prete è un uomo e nel suo silenzio nascosto della sua anima, soffre e gioisce, chiedendo aiuto, comprensione, affetto. Sente il male che provoca il distacco da una comunità per la quale aveva dato il suo cuore, la sua intelligenza, la sua volontà di offerta come Ministro di Dio, guida e maestro delle anime. La comunità dei fedeli è sconvolta ed insorge, ponendo una domanda al Vescovo: perché trasferire un prete così ben voluto ed amato e seguito? La risposta la offre don Donato in una lettera ai suoi parrocchiani, chiamato a lasciare la sua comunità per un'altra. «Sapete quanto vorrei restare con voi a Cerreto Guidi, ma quando sono diventato prete ho promesso obbedienza ed oggi rinnovo la mia presenza nelle mani del nostro vescovo che ha la responsabilità dell'intera Diocesi di San Miniato e che pensa al bene di tutti. Se la sua decisione sarà di trasferirmi andrò, portando con me il vostro ricordo, la poca distanza non altera gli affetti ed il bello che si è vissuto rimane per sempre in noi. Sono convinto che accoglierete con affetto colui che mi sostituirà e saprete farvi vicini per continuare ad esprimere quello che è sempre stato il mio desiderio "affermare il primato del Vangelo". Vi chiedo una preghiera». È in questa richiesta che si nota la commozione del prete e dell'uomo, per sopportare, con l'aiuto dello Spirito, la pesantezza del distacco e rendere sempre più viva e sicura la sua vocazione. Papa Giovanni Paolo II afferma: «Il vescovo cercherà sempre di agire con i suoi sacerdoti come padre e fratello che li ama, li ascolta, li accoglie, li corregge, li conforta, ne ricerca la collaborazione e, per quanto possibile, si adopera per il loro benessere umano, spirituale, ministeriale ed economico» (Antonio Baroncini)

## Dopo Marco Regoli, un altro orentanese a L'Eredità



Ha debuttato su Rai 1 il 29 settembre. Per 4 sere poi, Federico Buonaguidi di Orentano è andato davvero vicino a battere il campione in carica e affrontare la ghigliottina a L'Eredità. Non ce l'ha fatta, ma il suo sorriso ha conquistato tutti, compreso il conduttore Flavio Insinna che lo ha salutato dicendo: "In bocca al lupo per il lavoro, la musica, lo sport e la vita". Muratore per professione e musicista per passione, Federico è un sognatore grande ma con un sogno realizzabile: costruire da solo la casa per sé e la sua fidanzata. Certo, i soldi de L'Eredità lo avrebbero aiutato, ma quando ci sono i due cuori, nessuna capanna è irrealizzabile. E questa in tv resta una bella esperienza da raccontare.

# SCUOLA MATERNA SANNA

**Open Day 16 novembre 2019 con orario 10,00 - 12,00 Tante novità e foto ricordo in regalo!!! Vi Aspettiamo numerosissimi . Per Info segreteria Aperta dalle 14 alle 16. Telefono 0583 23249**



Si sono conclusi nei giorni scorsi gli interventi di manutenzione straordinari alla copertura esistente della palestra scolastica di Orentano. Un'opera per la quale il Comune di Castelfranco di Sotto ha stanziato circa 9mila euro.

## Un nuovo incarico per il nostro vescovo

Il nostro vescovo, monsignor Andrea Migliavacca, è stato nominato dalla Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, Commissario Pontificio della «Compagnia di Sant'Orsola – Istituto Secolare di Sant'Angela Merici» di Siena. Egli avrà il compito di assumerne la responsabilità amministrativa e la gestione ordinaria e straordinaria. La motivazione di tale nomina è che l'Istituto in questione, come riporta la comunicazione ufficiale, «si trova a vivere un delicato momento storico dovuto al fatto che i membri sono ormai numericamente pochi e tutti avanti negli anni e tale situazione ha reso particolarmente difficoltoso provvedere alla gestione dell'ingente patrimonio della Compagnia. Il fine è di tutelare il patrimonio dell'Istituto e di garantire che vengano perseguite fedelmente le finalità istituzionali, caritative e culturali proprie dell'Istituto stesso». **L'olio toscano a san Francesco**



C'erano i sindaci del comprensorio del Cuoiio e il vescovo della diocesi di San Miniato don Andrea Migliavacca. E c'erano anche gli infioratori di Fucecchio e una delegazione dei Cavalieri del Tau. Erano tra quella parte di Toscana che venerdì 4 ottobre ha portato ad Assisi l'olio che alimenterà, per un intero anno, la fiamma che arde davanti alla tomba del santo, in occasione di san Francesco patrono d'Italia. A guidare la delegazione era il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi. "Senza radicalità - per Rossi - non c'è il necessario cambiamento. È questo uno dei tre elementi del messaggio che san Francesco ci ha lasciato e che sono ancora di grande attualità. L'altro è la sua decisione di schierarsi nettamente dalla parte dei poveri e con i più fragili. Il terzo è un'idea diversa del rapporto tra uomo e natura. Come oggi ci ricordano anche i ragazzi scesi in piazza per il clima, è necessario che l'uomo ritrovi un rapporto con il mondo meno violento e impattante e più secondo natura". "Il santo - ha aggiunto - appartiene in modo profondo alla nostra cultura. Lui non si ferma all'indignazione, ma interviene concretamente, fonda un Ordine monastico e va dal Papa per ottenere il riconoscimento della sua Regola. Oggi siamo chiamati a vincere l'individualismo diffuso nella nostra società, riscoprendo nuove forme di condivisione e mettendo al centro il valore indiscutibile della vita umana. E, anche se non è facile cambiare, occorre far crescere il cambiamento e far sì che si affermi". I maestri infioratori della pro loco di Fucecchio, in collaborazione con l'Unpli umbra, hanno realizzato il tappeto floreale protagonista nella piazza della basilica inferiore per l'Infiorata dedicata al Patrono d'Italia.

## Buon compleanno Renata !!!



27 settembre  
Renata Galligani ved. Carlini, classe 1918 ! L'abbiamo festeggiata per i suoi 101 anni, insieme ai parenti ed altri ospiti della RSA Madonna del Rosario di Orentano. Complimenti !!!



6 ottobre battesimo di **Lorenzo Geraci** di Luca e di Alessia Pinelli



22 sett. matrimonio di **Nicola Castagna** e **Erika Baldaccini**



13 ottobre battesimo di **Angela Notaro** di Antonino e di Jessica Troia



13 ottobre battesimo di **Riccardo Mastropietro** di Gabriele e Mara Buonaguidi



12 ottobre battesimo di **Francesco Formiconi** di Giacomo e Alessia Cristiani



20 ottobre battesimo di **Greta Ruggiero** di Davide e Giada Vissani

**Provvedimenti e nomine** In data 29 settembre 2019, XXVI Domenica del Tempo Ordinario, – S.E. Mons. Andrea Migliavacca ha nominato il Rev. don Anthony Padassery, attualmente parroco della parrocchia dei Santi Bartolomeo e Lorenzo a Treggiaia, parroco delle parrocchie di San Pietro apostolo a Galleno e di San Nazario martire a le Querce. Don Anthony farà il suo ingresso nelle suddette parrocchie Domenica 8 dicembre 2019

### Altri battesimi

28 settembre - **Giuseppe Casella** di Giovanni Battista e Romina Campagna

29 settembre - **Salvatore Saudino** di Maurizio e Rossana Mormile

5 ottobre - **Ilary Quirini** di Devid e Claudia Fois

*Ai piccoli auguriamo di crescere come Gesù, in età, sapienza e grazia. Ai genitori le nostre più vive congratulazioni.*

### CI HA PRECEDUTO ALLA CASA DEL PADRE

5 ottobre **Ernesta Pinelli** ved. Toschi di anni 83



**Alamanno Bernardoni**  
25-11-2011



**Leonetta Giovannetti**  
18-06-2011



**Daniele Duranti**  
20-11-2016



**Ivano Buonaguidi**  
16-11-2015



**Aristide Cristiani** **Bruna Meliani**  
04-08-2006 16-10-2007



**Rina Ruglioni** **Loris Martinelli**  
08-11-2001 15-11-2001



**Ficini Matilde**  
29-12-2017



**Augusto Duranti**  
22-10-2014

**Alla presenza del sindaco Gabriele Toti, sabato 9 novembre alle ore 10,00 nei locali della biblioteca di Orentano, presentazione del secondo volume di "Orentano negli Anni"**

Anche in questo secondo volume di "Orentano negli Anni" ho raccolto alcuni dei miei articoli, quasi tutti pubblicati da Il Tirreno - redazione di Pontedera - su fatti di cronaca e avvenimenti sportivi che si sono susseguiti in paese e zone limitrofe dal 1993 al 2002. Così come nel primo volume, il mio modesto obiettivo rimane quello di non far dimenticare ai giovani ed a quanti verranno dopo di noi, quanto hanno saputo fare e tuttora fanno le diverse associazioni di volontariato di Orentano. Persone che da sempre dedicano il proprio tempo libero alle iniziative del paese.



Ore di sacrifici sottratte all'ambito familiare con l'unico obiettivo che per tutti noi rimane sempre quello di far crescere la notorietà del paese. E' risaputo che a Orentano il volontariato è di casa, basta uno sguardo per mettere a fuoco quanto la gente del paese abbia contribuito a realizzare negli anni, opere importanti come la chiesa, il campanile, il monumento ai caduti, l'asilo Sant'Anna ed in tempi più recenti l'aver gettato le basi per la Casa di Riposo San Lorenzo che successivamente è stata ultimata e resa operativa grazie all'intervento della Fondazione "Madonna del soccorso Onlus di Fauglia". Una struttura che oggi è un fiore all'occhiello della "nostra" piccola frazione. Un volontariato sempre al passo con i tempi che nel 1956 ha attivamente collaborato all'iniziativa del parroco di quegli anni, don Livio Castagli, a far decollare quello che oggi è il rinomato Carnevale Orentanese dei Bambini. Iniziativa a cui nel corso degli anni ne sono susseguite molte altre come la Sagra della Pizza, la Festa del Pasticciere, la nascita della Polisportiva Virtus, la ripresa dell'attività sportiva con l'Orentano calcio, una importante sede operativa della P.A. Croce Bianca, un eccezionale gruppo scout, la Filarmonica Leone Lotti - Complesso folcloristico La Ranocchia, tanto per citare le più seguite e rinomate. Un opuscolo per ricordare persone-guida che ancora oggi, anche se non più in prima fila per motivi di età o per lavoro, sono sempre un preciso punto di riferimento per la vita pubblica e le associazioni del paese come Oriano Guerri, Enzo Petri, Marino Toti, Gianfranco Centoni, Giovanni Panattoni, Enrico Casini, Roberta Carloni... Ma anche e soprattutto per non dimenticare quelle che non sono più tra noi ma che hanno lasciato una traccia indelebile nella vita associativa di Orentano e per quanto mi riguarda mi riferisco a Ivo Stefanelli, Mario Parrini, Emilio Galeotti, i fratelli Marinari... In questo secondo volume, sulla scia dei commenti al campionato dell'Orentano calcio e con le dirette dai campi di gioco dai microfoni di Radioquattro, ho ampliato il panorama sportivo e iniziato a seguire anche alcune squadre di cittadine limitrofe che facevano riferimento alla redazione sportiva del Tirreno di Pontedera. Inoltre, tra gli avvenimenti di questi dieci anni di cronaca locale, ricordo con piacere alcune interviste tra le quali a Fernando Sgueo (padre di Nicola attuale consigliere comunale), militare della brigata paracadutisti Folgore, al suo rientro da una missione di pace in Somalia, a Gabriele Toti con i suoi primi passi nel mondo della politica che nel tempo lo avrebbero portato a ricoprire l'attuale carica di sindaco, alla crisi del Carnevale dei Bambini che nel 1997 ha rischiato di chiudere i battenti e ripresa in extremis grazie all'impegno dell'allora presidente onorario don Giovanni Fiaschi e da Attilio Ficini e sulla scalata ai vertici di Finmeccanica di un nostro concittadino. Ricordo ai lettori che non avendo più a disposizione le fotografie originali di quegli avvenimenti (allora venivano inviate direttamente alle redazioni dei giornali) e che non tutti gli articoli pubblicati erano corredati da fotografie, ho comunque inserito del materiale fotografico per evidenziare e soprattutto per ricordare persone o cose riportate nel contesto dell'articolo. Fotografie alcune delle quali sono più o meno di quel periodo, altre un po' più recenti. Insomma un opuscolo che a me piace definire "fatto in casa" che ho impaginato, anche se non sono un grafico, con quel poco materiale che ho ancora a disposizione sfogliando i giornali con gli avvenimenti di quel periodo che comunque ho riletto con piacere e con un pizzico di emozione... Per non dimenticare!!!!

**(di Benito Martini)** !

**"Io non rischio".** In piazza con la Pubblica Assistenza Croce Bianca di Orentano per conoscere le buone pratiche da seguire in caso di emergenza. È una campagna importante, che permette di affrontare e dare le prime istruzioni in caso di necessità. Quando si verifica una calamità subito partono squadre d'intervento. Occorre operare molto sulla prevenzione aumentando il grado di conoscenza e consapevolezza delle persone. Sicuramente c'è sempre da migliorare ed approfondire: ma soprattutto questo settore può svilupparsi con la partecipazione di istituzioni e associazioni. Grazie ai volontari per la loro opera. *(Gabriele Toti)*



## 29 sett. Pellegrinaggio a Montenero



Come di consueto, le parrocchie di Orentano e Villa Campanile, si recano a Montenero per celebrare il pellegrinaggio di inizio delle attività pastorali. Al Santuario della Beata Vergine delle Grazie, infatti, si venera Maria con il titolo di "patrona della Toscana" da quando nel 1947 Papa Pio XII, accogliendo la richiesta dei vescovi della Toscana, proclamò patrona della regione la Vergine Maria, la cui immagine fin dal XIV secolo è venerata sul colle di Montenero. Quest'anno l'appuntamento è stato per domenica 29 settembre. Il Rosario, recitato durante il percorso a piedi dal parcheggio dei pulman al santuario, ha coinvolto anche altre persone incontrate lungo il tragitto e ci è stato utile per riflettere sulla nostra vita alla luce dei misteri di Maria: come Maria così anche noi dobbiamo trovare luce nella Parola di Dio; sempre come Maria dobbiamo, seguire i più fragili nella fede, accettare pure di soffrire per loro. Don Sergio, nel corso dell'omelia ci ha esortato a fare comunità superando qualsiasi forma di campanilismo ormai fuori luogo e fuori tempo; ha chiesto con insistenza che in ogni famiglia si torni a pregare coinvolgendo i più giovani; ha poi ringraziato le comunità di Orentano e Villa Campanile per la fedeltà con la quale da tantissimi anni affidano l'inizio dell'anno pastorale alla Madonna compiendo il pellegrinaggio al santuario di Montenero, un gesto che dice il desiderio di mettere la propria vita, il proprio cammino, ogni progetto di bene, dinanzi a Maria, madre che ci viene continuamente incontro e ci insegna la sollecitudine, la premura, il senso del servizio, ma anche la capacità di attendere pregando e di pregare attendendo

## Domenica 20 ottobre - conclusa la 23a marcia dell'Orcino

organizzata dalla nostra polisportiva Virtus, presieduta egregiamente da Moreno Valori, avvenimento che ci ricorda le gesta del brigante che rubava agli altri, per tenerselo per sé. Maestro delle imboscate, imperversava nei nostri boschi, tra la via Francigena e le Cerbaie ed ogni viandante, specialmente se facoltoso, ne faceva le spese. Oggi i tempi sono cambiati ed i veri briganti non stanno più nei boschi, ma in moderni uffici e residenze di lusso. Ma non ci interessa, perché non ci piacciono ne gli uni ne gli altri.

